



Coordinamento-Settore  
Università Ricerca Afam

Roma, 31 marzo 2010

*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - ENTI PUBBLICI DI RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

**Accordo per la ripartizione benefici legge n. 388/2000 – personale livelli I – VIII ISPEL – anno 2008**

**NOTA A VERBALE UILPA- UR AFAM**

La UILPA-UR AFAM ritiene **non sottoscrivibile** il testo proposto a titolo di ripartizione dei benefici oggetto dell'accordo per i motivi di seguito indicati nella presente nota, che costituisce parte integrante dell'accordo stesso.

- Le risorse rese disponibili non si ritengono congrue con le attività rese a ragione del finanziamento
- La UIL ha già in passato espresso la propria indisponibilità a firmare un accordo che prevedesse una parte delle risorse (il 40% ) erogate a titolo di “incentivante”.
- Il ritardo nella proposizione del testo e quindi nell'erogazione è ingiustificato visto che la norma era in discussione già all'atto della sottoscrizione dell'accordo dell'accessorio dell'anno 2008.
- Manca la previsione di una Commissione di Garanzia che la UIL aveva più volte richiesto di inserire per consentire ai lavoratori - che si consideravano mal valutati - di poter avere una possibilità di riesame della propria posizione prima di adire il giudice del lavoro.
- Nei parametri di valutazione risulta ancora una volta inserita una lettera “c” (“assiduità nella prestazione”) che ha già punito severamente – lo si riporta a titolo di esempio di come sono state effettuate le valutazioni – lavoratrici in astensione obbligatoria per gravidanza, cosa che riteniamo assolutamente inaccettabile oltre che illegittima.
- Le convocazioni continuano ad essere effettuate con modalità che rischiano quasi sempre di impedire una serena ed attenta partecipazione ai tavoli negoziali, con ciò prefigurando un atteggiamento che induce ad irrigidimenti che ostacolano ogni possibile mediazione tra le parti.

Per quanto sopra esposto, la UIL non sottoscrive l'accordo come proposto dall'ISPEL, riservandosi le azioni in ogni sede anche esterna all'ente, atte a tutelare la propria immagine oltre che l'interesse legittimo dei lavoratori.

UILPA-UR AFAM ISPEL

Dott. Marco Di Luigi